



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Direzione regionale Ambiente
Area Valutazione di Impatto Ambientale
GR/58/07
c.a. Arch. Paola Pelone
Arch. Monica Angelè

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
- Divisione V – Procedure di
valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it
- Commissione tecnica di Verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
compniec@mite.gov.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale statale, ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. n. 152/2006, sul progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Tuscania e Viterbo (VT). Potenza nominale 129,6 MW. Procedimento di VIA - PNIEC. Proponente: Società San Nicola Energia S.r.l. Pronunciamento dell'Ente gestore dei Siti Natura 2000 e contributo nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DPR n. 357/1997. Orientamento non favorevole (elenco procedure statali n. 59/2023; (ns. rif. **595/2023**)

Si fa riferimento al progetto di parco eolico in oggetto, assoggettato a procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del Dlgs. n. 152/2006, per il quale l'Area Valutazione di Impatto Ambientale di questa Direzione regionale, con nota prot. n. 1041595 del 22-09-2023, ha invitato i soggetti in indirizzo a trasmettere le osservazioni/pareri di competenza.

La presente costituisce il pronunciamento ("sentito") del Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza, nonché il contributo dell'Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.

In estrema sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza massima complessiva di 129,6 MW, denominato "Parco eolico Tuscania", costituito da 18 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nei territori comunali di Tuscania e Viterbo (VT), della potenza unitaria di 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro del rotore pari a 172 m, e le relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica nazionale (RTN), necessarie per la cessione dell'energia prodotta, nei Comuni di Tuscania e Viterbo.

Si prende atto che le pale sono esterne ai Siti della Rete Natura 2000 dei quali i più prossimi sono la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6010020 "Fiume Marta (alto corso)", in cui le pale denominate TUS 1,2,4,5,6 sono a meno di 500 metri, la pala denominata TUS3 a circa 1350 metri, le pale VT1,3,4 a circa 2400 metri, VT 5,6,7,11,12, ad una distanza compresa tra i 5 e i 6 km, e VT 8,9,10 tra i 7 e gli 8 km dalla sopracitata ZSC IT6010020, mentre la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6010055 "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana" e la ZSC IT6010007 "Lago di Bolsena" distanti circa 6,7 km, e la ZPS-ZSC denominata Monte Romano in cui le pale più vicine sono a circa 6,7 km.



REGIONE LAZIO

Si prende atto dello Studio di incidenza “ES.10.1 Valutazione di incidenza”, agli atti del procedimento di VIA, redatto da figure tecniche con specifiche competenze faunistico-ambientali.

Per l'inquadramento faunistico dell'area di interesse, lo Studio di incidenza integra i dati bibliografici disponibili con una raccolta in campo di dati raccolti nel periodo marzo - maggio 2023, in cui sono stati condotti i primi rilievi dell'avifauna nell'area di studio.

Tra i risultati ottenuti tramite osservazioni preliminari relative al periodo primaverile (come riportato a pg 49 dello studio di incidenza), spiccano specie di particolare interesse quali: *Ciconia nigra*, *Circus pygargus*, *Circus cyaneus*, *Aquila pennata*, *Tyto alba*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Falco peregrinus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Burhinus oedicnemus*, *Falco columbarius* e *Lullula arborea*.

Nel paragrafo 4.2 COMPONENTE FAUNA a pg 55, nella tabella viene riportato:

Specie	Fattori di potenziale d'impatto
<i>Barbus tyberinus</i> <i>Cobitis bilineata</i> <i>Padogobius nigricans</i> <i>Rutilus rubilio</i> <i>Telestes muticellus</i> <i>Salaria fluviatilis</i>	L'area di progetto dell'impianto eolico non intercetta il corso del fiume Marta e i suoi principali affluenti. La cantierizzazione non prevede alcuna interferenza con il reticolo idrografico e possono essere esclusi con ragionevole certezza incidenti rilevanti dei mezzi di cantiere che possono determinare lo sversamento accidentale di sostanze pericolose.
<i>Circaetus gallicus</i>	Può frequentare l'area nei periodi di migrazione e occasionalmente per motivi trofici; nel complesso l'area vasta si colloca ai margini dell'areale distributivo della specie nella regione Lazio.
<i>Milvus milvus</i>	Può frequente nell'area vasta durante tutto l'anno, soprattutto per motivi trofici. Utilizza un'ampia gamma di tipologie ambientali per l'attività trofica, di solito prediligendo le aree lungo i fiumi più a bassa quota. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.
<i>Milvus migrans</i>	Può frequente nell'area vasta soprattutto nei periodi di migrazione e per motivi trofici. Utilizza un'ampia gamma di tipologie ambientali per l'attività trofica, di solito prediligendo le aree lungo i fiumi più a bassa quota. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.
<i>Ciconia nigra</i>	Osservata durante la fase iniziale del monitoraggio faunistico nell'area di interesse del progetto. Per l'attività trofica predilige le aree lungo i fiumi ricche di vegetazione ripariale. Nidifica nei boschi o su pareti roccioso in sito con scarso disturbo antropico. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.
<i>Circus pygargus</i>	Presente durante il passo migratorio e la nidificazione. Nidificante nell'area vasta.
<i>Circus cyaneus</i>	Presente occasionalmente durante il passo migratorio e come svernante, può frequentare l'area a scopo trofico.
<i>Aquila pennata</i>	Presente durante la migrazione primaverile; può frequentare l'area a scopo trofico.
<i>Circus aeruginosus</i>	Presente durante la migrazione primaverile; può frequentare l'area a scopo trofico.
<i>Falco peregrinus</i>	Frequenta l'area per motivi trofici. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.



REGIONE LAZIO

Specie	Fattori di potenziale d'impatto
<i>Falco columbarius</i>	Presente durante la migrazione e nel periodo invernale. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.
<i>Burhinus oedicnemus</i>	Il monitoraggio condotto ha consentito di accertare una discreta popolazione svernante. Potenzialmente nidificante nell'area vasta.
<i>Alcedo atthis</i>	L'area di progetto dell'impianto eolico non intercetta il corso del fiume Marta e i suoi principali affluenti. La cantierizzazione non prevede alcuna interferenza con il reticolo idrografico e possono essere esclusi con ragionevole certezza incidenti rilevanti dei mezzi di cantiere che possono determinare lo sversamento accidentale di sostanze pericolose.
<i>Lullula arborea</i>	Può frequentare nell'area vasta soprattutto nel periodo invernale di svernamento. Specie tipica delle aree aperte con vegetazione bassa che occupa con basse densità.
<i>Anthus campestris</i>	Nidifica in ambienti aperti, aridi e assolati, con copertura erbacea magra, rada e presenza di cespugli e massi sparsi. Nel complesso l'area di progetto si presenta poco idonea alla presenza della specie.
<i>Nyctalus noctula</i>	Specie che utilizza le aree aperte ricche di insetti per la caccia e risente fortemente del disturbo antropico.
<i>Nyctalus leisleri</i>	
<i>Pipistrellus Pipistrellus</i>	Può frequentare l'area vasta a scopo trofico, preferendo le aree a maggiore copertura arborea e arbustiva e comunque con la presenza di elementi lineari quali siepi e filari di alberi. Nel complesso l'area di progetto si presenta particolarmente idonea all'attività trofica della specie.
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Specie frequente e abbondante anche nelle aree urbanizzate. Caccia in numerose tipologie di ambienti sfruttando spesso le fonti di luce artificiali che attirano ditteri e altri piccoli insetti.
<i>Hypsugo savii</i>	Specie frequente e abbondante anche nelle aree urbanizzate. Caccia in numerose tipologie di ambienti sfruttando spesso le fonti di luce artificiali che attirano ditteri e altri piccoli insetti.
<i>Tadarida teniotis</i>	Specie che utilizza le aree aperte ricche di insetti per la caccia
<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	Specie che utilizza le aree aperte ricche di insetti per la caccia. Nel complesso l'area di progetto si presenta particolarmente idonea all'attività trofica della specie

Nella tabella spicca che molte specie di direttiva possono frequentare l'area oggetto dello studio, sia in periodo di nidificazione, che a scopo trofico, o come il Nibbio bruno e reale, che come riportato, possono frequentare una vasta gamma di tipologie ambientali prediligendo le aree a bassa quota lungo i corsi d'acqua, e risultando che le pale denominate TUS 1,2,4,5,6 sono a meno di 500 metri dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6010020 "Fiume Marta (alto corso)", e quindi potenziale area di passaggio delle specie sopramenzionate.

Risulta inoltre che nella "area vasta" (definita come l'area ricompresa in un *buffer* di 5 km costruito intorno agli aerogeneratori), si evidenziano criticità per la presenza di avifauna di direttiva come il airone bianco maggiore (*Ardea alba*), barbagianni (*Tyto alba*), biancone (*Circaetus gallicus*), albanella reale (*Circus cyaneus*), nibbio bruno (*Milvus migrans*), l'albanella minore *Circus Pygargus*, l'aquila minore (*Aquila pennata*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), smeriglio (*Falco columbarius*), tottavilla (*Lullula arborea*), che sono indicate come potenzialmente nidificanti o nidificanti come l'albanella minore (*Circus pygargus*).

Tra i risultati ottenuti con le ricerche di campo dello studio, spicca inoltre l'osservazione di una discreta popolazione svernante di occhione (*Burhinus oedicnemus*), descritta anche come potenzialmente nidificante nell'area vasta.

Per quanto attiene i Mammiferi Chiroteri, come riportato sullo studio faunistico alle pagg. 44-45 e 53 [...] il periodo di indagine sul campo non ha consentito di effettuare alcun rilievo bioscistico a causa del ciclo biologico dei pipistrelli, con attività prevalentemente nelle stagioni primaverile ed estiva. A partire da giugno 2023 saranno effettuate



REGIONE LAZIO

le registrazioni col bat detector, e saranno effettuate le relative analisi dei tracciati per la verifica puntuale delle specie esistenti sul territorio di sviluppo dell'impianto e in area vasta.

All'interno del box non sono stati trovati dati di monitoraggio dei chiroterteri nel periodo sopra descritto.

Nello studio di incidenza (pag. 58), nella sezione relativa ai potenziali impatti su uccelli dovuti alla mortalità per collisione con le turbine in fase di esercizio, lo Studio attribuisce impatti diretti irrilevanti e indiretti bassi all'opera.

Tuttavia, Nelle conclusioni si afferma che l'intervento non produrrà effetti negativi sui valori ambientali tutelati dalla ZSC "Fiume Marta (alto corso)" e dalla ZSC "Sughereta di Tuscania", ma non vengono riportate analoghe considerazioni sulla ZPS IT6010055 "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana", caratterizzata da valori ambientali ben più sensibili rispetto alle minacce derivanti da detta tipologia di impianto.

A fronte della concentrazione, nella provincia di Viterbo, di impianti eolici realizzati e in iter di autorizzazione, il tema dell'effetto cumulativo dell'impianto in argomento, con analoghi impianti presenti o previsti sul territorio, non viene affrontato nello Studio di incidenza.

Nel rilevare tutto ciò, si evidenzia che le banche dati faunistiche della Regione Lazio riportano specifici elementi di attenzione, in particolare l'esistenza di una colonia riproduttiva mista di 1500-2000 chiroterteri delle specie *Rhinolophus euryale* (Cavità artificiale di origine etrusca con più di 1500 individui), e *Myotis emarginatus* entro 2,5 km dagli aerogeneratori TUS 1,2.

I dati originali presentati dallo Studio e quelli in possesso della Regione, sopra menzionati, configurano il comprensorio oggetto di intervento come di notevole interesse sotto il profilo faunistico, con presenza di numerose specie di interesse unionale.

Altro elemento di criticità è la trasformazione così diffusa del territorio, che ha potenzialmente incidenze sui Siti RN2000, che non sono sistemi chiusi, ma territori di particolare pregio ed in connessione con un sistema di naturalità diffusa, come quella del territorio Viterbese, dove la morfologia del territorio, quantità dell'urbanizzato, il tipo di agricoltura, e la densità della popolazione, sono fattori che contribuiscono ad un elevata qualità ambientale.

Per quanto rappresentato, si delinea un quadro quantomeno di incertezza in merito ai potenziali impatti del progetto sulle specie sopra menzionate, tutte tutelate dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli", ciascuna delle quali presumibilmente è costituita da unità riproduttive tra loro collegate e interdipendenti, sotto il profilo demografico ed ecologico, a comporre una popolazione unica nel Lazio settentrionale.

Ciò autorizza a suggerire un atteggiamento coerente con il Principio di Precauzione di cui all'art. 174 del Trattato dell'Unione Europea e all'art. 301 del Dlgs. n. 152/2006;

In conclusione questa Direzione, in qualità di Soggetto gestore dei Siti Natura 2000 menzionati e di Autorità regionale competente per la procedura di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 esprime un orientamento non favorevole sul progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Tuscania e Viterbo (VT).

L'Istruttore
Roberto Orlandini

ORLANDINI ROBERTO
2023.11.03 10:34:18
CN=ORLANDINI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

BISOGLI FABIO
2023.11.05 20:06:06
Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni
BISOGLI FABIO
2023.11.05 20:06:06
CN=BISOGLI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore regionale
Dott. Vito Consoli

CONSOLI VITO
2023.11.07 10:08:46
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581